

Il Presidente introduce l'argomento e cede la parola al Sindaco che espone al Consiglio Comunale, come previsto dalla normativa e dallo Statuto, le motivazioni che lo hanno portato a revocare le deleghe e a riassegnarle dopo poco più di un mese. In particolare precisa che, in clima di campagna elettorale, ha ritenuto di dovere riassestare la Giunta per dare un nuovo input e invogliare tutti a riprendere le attività per portare avanti l'amministrazione fino alle elezioni. Ha voluto condividere un momento di riflessione con tutti gli assessori prima di riassegnare le deleghe senza variazioni rilevanti. Da', quindi lettura della determina di rassegnazione delle deleghe.

Concluso l'intervento, chiede la parola il consigliere Lima il quale rileva che tutti si sono chiesti il motivo della riflessione. L'atto di revoca delle deleghe è stato ritenuto un atto importante e coercitivo. Si è anche rilevato, nella riassegnazione delle deleghe, un atto "punitivo" considerato che la Pubblica Istruzione, prima assegnata all'assessore Messina, è stata poi assegnata all'assessore Tomarchio. Ritengono tale nuova assegnazione un errore considerata l'attività svolta fino a questo momento dall'assessore Messina come assessore alla P.I. Chiedono al Sindaco il motivo della modifica.

Il Presidente chiede al consigliere Lima di specificare cosa intende per "atto coercitivo".

Il consigliere Lima precisa che intendeva parlare di un atto di forza politico.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Caffarelli il quale intende chiarire una cosa: pur riconoscendo il grande lavoro fatto dall'assessore Messina, ritiene che tante persone si sono spese fino ad ora per il Comune e che l'A.C. non è solo l'assessore Graziella Messina. Sottolinea che non vi è alcun atto di forza e che gli atti di forza sono stati fatti in passato e non oggi con questo Sindaco. Una persona che dichiara apertamente di non far parte dell'odierno schieramento politico non dovrebbe continuare a farsi la "sua" politica clientelare e ad andare contro l'A.C. che gli continua a mantenere l'incarico: vi è, anzi da parte di questo Sindaco una grande coerenza e signorilità.

Concluso l'intervento, il Presidente cede la parola al Sindaco che, dopo avere ringraziato il consigliere Caffarelli per la "signorilità" fa presente che, in origine, la delega alla P.I. era stata assegnata all'attuale consigliere Arcifa Rosaria, la quale, in un momento di difficoltà familiare, ha chiesto coscienziosamente al Sindaco di affidarla a qualche altra persona. A quel tempo gli sembrò naturale affidarla all'assessore Messina che riteneva la persona giusta per l'incarico. Oggi ha ritenuto di fare lo stesso: ci deve essere una correttezza nell'approccio alle cose ed è giusto dare a tutti la possibilità di spendersi per il Comune. Si voleva dare un input diverso. Nessuno ha una competenza esclusiva nelle cose: tutti lavoriamo per dare il massimo come A.C. Ritiene che l'atto punitivo e di forza sarebbe stato quello di togliere all'assessore Messina la delega ai Servizi Sociali ma non quella di togliere la P.I. per dare spazio un po' a tutti gli assessori.

Il Presidente concede nuovamente la parola al consigliere Lima per la replica.

Il consigliere Lima dichiara che gli dispiace che il consigliere Caffarelli parli di "clientelismo" e che vorrebbe che tutti gli assessori facessero "clientelismo" se questo vuole dire lavorare bene e con dedizione per i cittadini di Acì Bonaccorsi.

Il consigliere Caffarelli, anch'esso per diritto di replica, ribadisce che, pur riconoscendo il lavoro dell'assessore Messina, in passato tanti assessori hanno svolto bene il loro lavoro.

Concluso l'intervento il Presidente chiede all'assessore Tomarchio, presente in aula, se vuole dire qualcosa in merito alla nuova delega.

L'assessore Tomarchio, prendendo la parola, cerca di tranquillizzare tutti precisando che: "in merito a quanto detto dal consigliere Lima, ricordo che nel silenzio e nell'ombra tutti gli assessori si sono occupati di tutto e che nello specifico anche nel mondo della scuola non è mancata la presenza costante nel risolvere i problemi

e seguire i lavori in corso da parte di tutta la Giunta”. Sottolinea che si è già dato corso al passaggio delle consegne e che il Sindaco è stato esaustivo. Precisa che i genitori degli alunni non hanno mai avuto un solo assessore di riferimento bensì tutti gli assessori che si sono adoperati, all’unisono, per migliorare i servizi così come le strutture scolastiche. Precisa infine che la scuola non risentirà di alcun cambiamento perché tutti gli assessori se ne occuperanno.

Concluso l’intervento, in mancanza di altri argomenti, il Presidente chiude la seduta alle ore 12,00.